

#NEL DISTRETTO

Pochi, ma buoni: impiego a tutto campo per i militi della 42!

Motivazione, efficienza e volontari per compensare il calo degli effettivi della PCi Lugano Campagna.

Il corso di ripetizione della Compagnia 42 della Protezione Civile Lugano Campagna si è tenuto dal 24 marzo al 3 aprile. Con base a Tesserete, ha impegnato una settantina di militi, pochi rispetto al centinaio abbondante dei corsi precedenti. L'età del proscioglimento, scesa per la maggior parte dei militi da 40 a 36 anni o dopo 14 anni di servizio, ha comportato per le sezioni cantonali della PCi un'emorragia, solo in parte tamponata dai volontari, ossia militi che continuano a mettersi a disposizione oltre i termini di legge. *«La riduzione può sembrare un problema – spiega il sostituto comandante della Compagnia 42 Philippe Senn – tuttavia la gestione più agile della truppa e l'accesso a macchinari più moderni ci permettono di aumentare la qualità del lavoro. Quello che possiamo fare è stimolare gli uomini e le donne a restare in servizio più a lungo come volontari, ma se non bastasse sarà necessaria una risposta istituzionale».* I militi incorporati nella Protezione dei

beni culturali hanno stilato l'inventario degli oggetti contenuti nella chiesa di San Maurizio a Bioggio (torneranno utili ai pompieri in caso di incendio), mentre quelli del Salvataggio si sono esercitati su alcuni cantieri sparsi sul territorio: a Cureglia è stato ripristinato un sentiero in località Vestoscia; a Ponte Capriasca è stato completato un lavoro compiuto dalla stessa PCi una decina di anni fa, con posa di scalini, barriere e passerella in località Nogo; a Rivera, per Armasuisse è stato terminato un tracciato che permette di raggiungere in sicurezza il centro di reclutamento; a Isonne è stata ripristinata una trincea militare risalente alla Prima guerra mondiale in località Mattro, tramutata a suo tempo in area di svago.

Incendi, ricerche e allagamenti

Alcuni militi della 42 hanno approntato un punto acqua a Lelgio per l'approvvigionamento dell'elicottero impiegato nello spegnimento di un incendio. Con il Soccorso alpino svizzero (Sas) è stata invece simulata la ricerca di due bambine disperse nel bosco tra Vaglio, Lugaggia e Tesserete. L'esercizio



ha coinvolto una quarantina tra militi e soccorritori ed è culminato con due salvataggi in barella spettacolari. Prendendo spunto da uno scenario reale (l'allagamento di numerose cantine a Caslano nel 2021) con il Corpo pompieri Caslano è stata infine simulata la medesima situazione.